

BOTTRIGHE Ferita la gola del Po con l'abbandono di sacchi, alcuni anche svuotati

Rifiuti nello squero, indignazione

Un coro: "Incivili". Ma qualcuno lamenta l'assenza di controlli dopo le segnalazioni

Luigi Ingegneri

BOTTRIGHE - Un'intera comunità indignata nel vedere le foto postate su Fb per denunciare un ennesimo atto di vandalismo ambientale che ferisce uno dei luoghi di maggior interesse naturalistico: sacchi e sacchetti di rifiuti abbandonati nello squero di Bottrighe, nella gola del Po. A lanciare l'allarme è Pierluigi che ironicamente commenta: "Un altro bel regalo allo squero di Bottrighe: cinque posti pieni di rifiuti in un solo giorno". E nel giro di poche ore dilaga l'indignazione con una valanga di "incivili" e qualche improprio. Roberto è senza parole: "Commentare diventa difficile dinanzi a tanta inciviltà". Osserva indispettita Flavia: "L'ignoranza non ha limiti, abbiamo il servizio porta a porta, paghiamo le tasse e buttiamo l'immondizia in giro", quindi si dice "più che certa che è un cittadino regolare perché gli extracomunitari non mangiano brioche del Mulino bianco". Poi suggerisce di "andare a rovistare nei sacchetti e sicuramente si troveranno tracce" e conclude chiedendo "informazioni su chi rivolgersi per fare una denuncia".



I rifiuti abbandonati in gola a Bottrighe

Rassegnata Silva: "La maleducazione regna sovrana dappertutto purtroppo", mentre per Rossella "l'inciviltà non ha limiti, peccato che sporcano il posto dove vivono e che dovrebbero difendere". Così Alberto spera che "una volta o l'altra paghino per tutto il malfatto" e manda "un caro saluto a tutti i butrigan, escluso quei somari". Lidia si interroga: "Perché? Scusate ma non riesco a capire". Mentre Sandra rincara la dose: "Ma come si fa a rovinare la natura in questo modo? Non hanno nipotini questi sciagurati?". Aggiunge Roberta: "Essere tolle-

■ Ennesimo atto di vandalismo ambientale in un luogo di grande interesse naturalistico

ranti con certa 'gente' purtroppo non è sufficiente. E' grave però che certe autorità, nonostante siano informate dei



fatti, non intervengano". A questo punto Raoul suggerisce di prenderli a calci nel sedere "con scar-

poni chiodati da alpino" e subito si mette a disposizione per fornire gli scarponi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

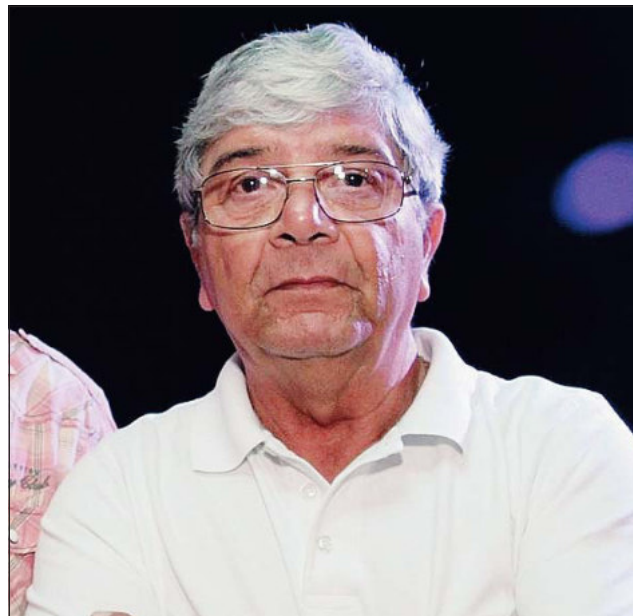
CA' EMO

Carnevale con premiazione delle maschere

CA' EMO - Tutto pronto a Ca' Emo per la festa di Carnevale in programma domenica prossima 19 febbraio a partire dalle 15; l'iniziativa è promossa dalle diverse associazioni del paese. L'appuntamento è nelle ex scuole per un pomeriggio di festa in maschera per grandi e piccoli, animato da canti e musica, in particolare intrattenimento di ballo con la scuola "Elisa dance" di Corbola. Inoltre il maneggio il Diamante nero mette a disposizione i pony per la gioia dei bambini. Sarà premiata la maschera più bella e originale, ma a tutti i bimbi in abito di carnevale sarà donato un simpatico omaggio. La manifestazione vuole essere anche un momento di sensibilizzazione per la donazione del sangue grazie ai volontari della Fidas.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ezio Rondina

BELLOMBRA Ieri l'ultimo saluto a Rondina, deceduto a 68 anni

Addio Ezio, l'amico di tutti

BELLOMBRA - Numerosa e commossa partecipazione della comunità di Bellombra nel dare l'ultimo saluto ieri pomeriggio a Ezio Rondina, perito meccanico di 68 anni, deceduto sabato mentre si trovava nell'ospedale di Rovigo per accertamenti: i medici hanno subito constatato la gravità della situazione e hanno provveduto al ricovero ma nel giro di poco tempo il cuore si è fermato. La consigliere comunale Cristina Caniato lo ricorda come "una cara persona, generoso e altruista". Mentre Luana addolorata commenta: "Ma non ci posso credere". Incredula anche Fautzia per "la brutta sorpresa" aggiungendo che

"mi dispiace moltissimo", quindi un saluto e un'invocazione: "Ciao Ezio, so che da lassù sorveglierai sempre con amore e abnegazione tua sorella, sei stato un grande". Tanti i "ciao Ezio" diffusi nei social. Rosy assicura che "sarai sempre con noi", così pure Ancilla "sarai sempre nei nostri cuori". Aggiunge Marina: "Sei stato una bella persona, ciao", mentre Nadia ricorda che "eri amico di tutti". Affettuose parole da Rita: "Te ne sei andato troppo in fretta Ezio, lasciando un grave e insostituibile vuoto; forse questa è stata la prima volta che non hai pensato a tua sorella, lei dipendeva da te da tempo,

con tutta la buona volontà non sarà più come prima, allora sostienila così come hai sempre fatto, ci mancherai". Antonio Dimer aggiunge un "riposa in pace". Un caro ricordo da Graziano che dice: "Era sempre così solare e sorridente, mai ricordo di averlo visto arrabbiato o triste; mi dispiace tanto per Beatrice che ora si ritrova sola". Lo storico Paolo Rigoni ha scoperto una curiosità: padrino di Ezio era stato Fausto Titi Bellato, entrambi sono deceduti sabato, rispettivamente 68 e 87 anni.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE Ha successo l'appuntamento promosso dal Gruppo cultura e tempo libero dell'Auser

"Il libro è servito", ecco l'iniziativa letteraria

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Sta riscuotendo notevole successo un'iniziativa letteraria promossa dal Gruppo cultura e tempo libero dell'Auser di Cavarzere e Cona, il quale offre spesso occasione di beneficiare di momenti dedicati alla cultura e alla storia locale. Nei martedì di gennaio e febbraio l'associazione ha promosso la manifestazione "Il libro è servito" che promuove il piacere di leggere insieme e di conversare di scrittori e di libri, privilegiando testi particolarmente interessanti e apprezzati dalla critica. Il Gruppo

cultura e tempo libero dell'Auser si ritrova nei pomeriggi del martedì, alle 15.30, al Galery Art café, nei pressi dell'ufficio postale del centro di Cavarzere, in piazza dal Donatore, per la presentazione di un autore e un libro ogni volta diversi. Dell'opera letteraria scelta vengono letti i brani più significativi, che aiutano i lettori a entrare nel testo ed a capirne meglio la tecnica narrativa e i contenuti. Il pubblico è parte integrante dell'incontro letterario, infatti ciascuno dei presenti può contribuire alla presentazione del libro e dell'autore scelti con i propri commenti e osservazioni. Gli incontri

sono iniziati martedì 24 gennaio e proseguono fino al 21 febbraio, ad ogni incontro cambia anche il relatore che guida l'incontro, offrendo così una pluralità di voci, unite nel portare avanti questa significativa iniziativa. Positivi i commenti dei presenti, appassionati di lettura che sperano di poter beneficiare anche in futuro di altre iniziative dedicate alla letteratura e allo stare insieme conversando di opere letterarie. Il titolo "Il libro è servito", come spiegano gli organizzatori, pone l'attenzione sul fatto che quasi mai si ricorda un libro che si è letto nella sua interezza, di solito restano nella

memoria alcuni particolari come una frase, un concetto o una sensazione e quindi la fetta da "sfogliare" simboleggia il frammento che ciascun lettore conserva del libro.

L'ultimo appuntamento con "Il libro è servito", dopo il successo degli incontri che si sono svolti in queste settimane, sarà martedì 21 febbraio, l'iniziativa è aperta al pubblico, per informazioni su questo e sugli altri progetti promossi dal Gruppo cultura e tempo libero dell'Auser è possibile rivolgersi all'associazione nella sede di Cavarzere in via Matteotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA